

Boom di parti all'ospedale Quasi 1600 in dodici mesi

I dati resi noti dal direttore del reparto di Pediatria in un incontro con le scuole
«Settecento i bimbi ricoverati, 6500 gli accessi per la prestazioni ambulatoriali»

di Alfonso Scibona

Boom di nascite nel 2012 all'ospedale di Sassuolo (complice il terremoto della Bassa modenese, con diverse donne trasferite in quel periodo da Carpi a Sassuolo). I bambini venuti al mondo nella struttura di via Ruini sono stati, infatti, 1588, circa 200 in più rispetto all'anno precedente, oltre il doppio se ad essere preso in esame è il primo anno della nuova struttura di Rometta alta, il 2005. Questi dati significativi, insieme ad altri correlati, sono stati resi noti dal dottor Claudio Zanacca, direttore di Pediatria, nel corso di un incontro con gli studenti dell'Ipsia don Ercole Magnani. È proprio sui dati di Pediatria il medico si è soffermato con gli studenti. «Nella nostra divisione - ha detto Zanacca - sono stati ricoverati nel 2012 circa 700 bambini, con altri 350 cui sono state riservate cure di tipo chirurgico per adenoidi o tonsille. Per quanto riguarda le varie prestazioni ambulatoriali, invece, siamo a circa 6.500 accessi di bambini, nelle varie discipline». Una delle considerazioni principali che è stata fatta dal dottor Zanacca riguarda la collaborazione interna con gli altri reparti, in primis gli anestesisti. «Una collaborazione stretta - ha detto - che di fatto ci vede a contatto tutti i giorni. Con loro abbiamo anche grande collaborazione per quanto riguarda la neonatologia, visto che in ospedale a Sassuolo c'è anche un'area di rianimazio-



L'interno dell'ospedale di Sassuolo: la struttura ha registrato un forte aumento di parti

ne, unica sul territorio, destinata ai bambini piccoli».

Una delle collaborazioni in crescita nel 2012 è stata anche quella con il Pronto soccorso, che ha visto i medici dell'emergenza far fronte senza la necessità di chiamare il pediatra di turno, per circa il 50% dei casi.

«Questo dato è soddisfacente - ha concluso il dottor Zanacca, incontrando gli studenti - perché su circa 8 mila accessi di bambini, oltre 4 mila vengono visti direttamente al Pronto soccorso con i medici di quel reparto che hanno acquisito una professionalità davvero speciale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

